



**PARCO LOMBARDO DELLA  
VALLE DEL TICINO  
Settore Vegetazione e Boschi  
Sviluppo sostenibile**



*tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*

Report della riunione del 13.01.2013 ad oggetto:

**“PRESENTAZIONE PROGETTO COSTITUZIONE CONSORZIO FORESTALE”**

La riunione, introdotta dai tecnici del Parco Lombardo Valle del Ticino, ha avuto come obiettivi quelli di :

1. approfondire gli elementi di fondo della proposta dopo la presentazione della precedente riunione, verificando le criticità emerse dalla lettura degli elaborati;
  2. comunicare gli esiti dell'approfondimento delle due legislazioni regionali;
  3. verificare le prime disponibilità con relativa quantificazione degli ettari conferibili.
- 
1. diversi interventi hanno chiesto di approfondire maggiormente e dare comunicazione in merito al piano di fattibilità per sgombrare il campo dal rischio di dar luogo a un soggetto che dopo lo start up e l'utilizzo dei fondi a tal scopo stanziati dalla Regione Lombardia e dalle quote annuali dei soci non abbia le risorse necessarie per poter durare nel tempo.

L'interesse manifestato negli interventi è temperato dalla cautela laddove il nuovo Consorzio dovesse configurarsi solo come un mero ente strumentale del Parco del Ticino. Emerge d'altro canto la richiesta da parte dei Comuni del Parco che lo stesso mantenga la regia del percorso al fine di dare qualità al sistema economico forestale e mantenere le garanzie date in questa fase che il nuovo soggetto non si porrà in regime concorrenziale con i professionisti e i soggetti già operanti nel settore forestale.

Il settore Vegetazione e Boschi del Parco del Ticino si è impegnato a dare risposte sul piano della fattibilità economica-finanziaria, anche con incontri con le singole realtà amministrative al fine di verificare le opportunità e dubbi specifici connessi alla diversa tipologia dei soggetti coinvolti.

Pur concordando sull'impostazione data nella bozza dello Statuto redatta - laddove tra gli scopi del Consorzio si è adottata una logica inclusiva per permettere al nuovo strumento di operare in diverse direzioni - è stata sottolineata la necessità che la finalità sulla quale centrare il nuovo Consorzio sia la gestione dei boschi ed a ciò informare il piano di fattibilità economico che dovrà dare garanzie di efficienza e durata nel tempo innanzitutto sulle azioni a carattere forestale.

2. La proposta di Consorzio e gli elaborati sin qui redatti sono stati confrontati con il sistema legislativo lombardo, prendendo spunto da altre esperienze già affermatesi in Lombardia. La Direzione regionale lombarda del settore competente ha evidenziato la disponibilità a verificare preventivamente le eventuali criticità che dovessero emergere in fase di riconoscimento vista l'impostazione generale ad oggi coerente con i requisiti indicati dalla DGR



**PARCO LOMBARDO DELLA  
VALLE DEL TICINO**  
**Settore Vegetazione e Boschi**  
*Sviluppo sostenibile*



*tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*

avente ad oggetto le direttive per la costituzione e il riconoscimento dei consorzi forestali

3. Nel corso dell' incontro con la Direzione regionale piemontese del settore competente è emerso come la normativa regionale piemontese non preveda il riconoscimento regionale dei consorzi forestali: solo in fase di riconoscimento di finanziamento su progetti vengono valutate le caratteristiche del soggetto richiedente e i requisiti richiesti dai bandi di finanziamento. La riunione, quindi, ha dato maggior spazio all'analisi delle opportunità economiche delle quali il nuovo Consorzio potrà avvalersi sulla base delle attuali fonti di finanziamento attive e previste.
4. I due Parchi del Ticino hanno iniziato a verificare la proposta di costituire un Consorzio forestale partendo dal proprio patrimonio, costituito da 1200 ettari di proprietà del Parco lombardo e 300 ettari da parte di quello piemontese. Nel corso della riunione è emersa la possibilità di contare sul possibile conferimento di ulteriori 230 ettari da parte degli enti intervenuti nel corso della riunione.

Non sono conteggiati i boschi ad oggi dati in gestione da alcune Amministrazioni comunali al Parco Lombardo Valle del Ticino come sono ancora esclusi dal conteggio i boschi di proprietà delle Amministrazioni comunali piemontesi. Il Parco s'impegna inoltre a una verifica della DGR regionale in ordine alla possibilità di conferire aree non classificate bosco in quanto si tratta di fondi interessabili dal progetto dato che sugli stessi insiste vegetazione ripale oppure potrebbero essere rimboschiti con progetti puntuali permettendo così lo sviluppo di nuovi boschi da parte del nuovo soggetto.

La riunione si è conclusa con l'impegno da parte del Parco del ticino di approfondire le questioni di natura economico-finanziaria anche attraverso il confronto con singoli soggetti per verificare le specificità dei soggetti fin qui coinvolti.

Sono intervenuti contribuendo all'approfondimento del tema i Comuni di Golasecca, Motta Visconti, Magenta, Vergiate, il Consorzio Est Ticino Villoresi, l'Ospedale maggiore di Milano, il Parco Alto Milanese.

Magenta, 15.01.2013

**SETTORE VEGETAZIONE E BOSCHI**